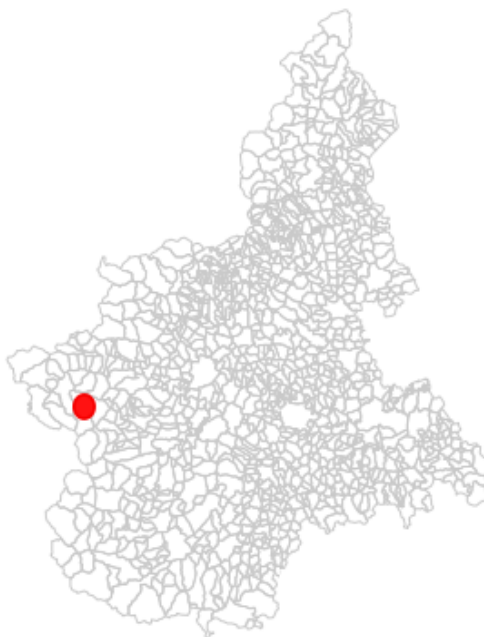


COMUNE DI MASSELLO (TO)

PIANO FORESTALE AZIENDALE
PERIODO 2021-2035



Inquadramento dell'area interessata a livello regionale

SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE

Data:
gennaio 2020

Revisione:
agosto 2021

Adottato dal comune di Massello:
Delibera di consiglio comunale n° 8
del 13/04/2020

Approvato con deliberazione della
giunta della Regione Piemonte DGR
3-6946 - 29-05-2023

Tecnici forestali incaricati:

Dott. For . **Andrea Ighina**

Dott. For . **Igor Cicconetti**

Dott. Agronomo For. Jr. **Fabio Ribotta**

Dott. For. **Paolo Terzolo**

Dott. For. **Federica Berger**

Il presente Piano Aziendale Forestale delle proprietà comunali, redatto per il Comune di Massello, è caratterizzato dai seguenti parametri, che forniscono un inquadramento generale del territorio:

- Superficie territoriale del Comune di Massello: ha 3.842
- Superficie totale di proprietà comunale: ha 803
- Superficie boscata comunale oggetto del presente piano: ha 717, di cui superficie boscata al netto delle tare ha 690

Questo Piano Aziendale Forestale, è una revisione del Piano forestale Aziendale redatto per il periodo 2007 – 2016. Di fatto costituisce la II revisione del Piano d'Assestamento Forestale (1983 – 1992).

Il precedente piano aziendale forestale riprendeva dal primo Piano d'Assestamento la medesima suddivisione del complesso assestamentale mantenendo 3 classi di compartimentazione e la medesima ripartizione in particelle forestali. Le uniche modifiche al particellare riguardavano alcune particelle poste al limite superiore della vegetazione forestale.

Nel precedente PFA il disegno del particellare ripartiva la superficie di 700 ettari in 54 particelle forestali. La superficie media delle particelle forestali era di ha 12,90, con una superficie massima di ha 33,42 (part. 24) e minima di ha 2,71 (part. 51).

L'attuale PFA per ragioni di semplificazioni e tenuto conto del differente significato e valenza che assumono le particelle forestali a fronte dei moderni strumenti cartografici (GPS e GIS), prevede una semplificazione del particellare con accorpamento di alcune delle vecchie particelle sino a ripartire la superficie forestale, attualmente stimata in lordi ha 717, in 17 particelle. La superficie media delle particelle forestali è ora di ha 42,19, con una superficie massima di ha 77,29 (part. 4) e minima di ha 1,13 (part. 14).

Si ritiene doveroso segnalare che rispetto al precedente PFA la superficie boscata netta è aumentata di circa ha 60, passando da ha 629 ad ha 690. Questo aumento è dovuto ad una più puntuale definizione dei limiti superiori del bosco, soprattutto lariceti, grazie alla disponibilità di più affinati strumenti di lettura e rappresentazione del territorio, oltre che a processi dinamici in atto e apprezzabili in una scala temporale decennale. Si cita ad esempio il soprassuolo di larice di circa ha 8 posto nella particella 11 al suo limite superiore ed allora escluso dall'ambito forestale.

Inoltre sono stati compresi nell'ambito della pianificazione forestale vari appezzamenti minori e frammentati, presenti soprattutto nel fondovalle e nei pressi delle borgate che, pur non comportando per la loro frammentazione corpi fondiari omogenei in un'ottica assestamentale, tuttavia risultano molto utili per soddisfare le esigenze delle assegnazioni ad uso fuocatico per la popolazione.

Le 17 particelle forestali sono state aggregate a costituire 5 comprese:

1. Compresa A: Abetine e faggete multifunzionali in evoluzione ad abieti-faggete da gestire a fustaia disetanea; estesa su ha 83,79
2. Compresa B: Boschi misti di larice e faggio produttivi-protettivi da gestire a fustaia disetanea favorendo il faggio; estesa su ha 323,77
3. Compresa C: Faggete produttive - protettive da gestire a fustaia disetanea per gruppi; estesa su ha 79,96
4. Compresa D: Boschi di protezione diretta; estesa su ha 63,51
5. Compresa E: Boschi ad evoluzione libera; estesa su ha 166,32

Per la stesura della relazione, della descrizione particellare, dei data-base e delle cartografie sono stati utilizzati sistemi di codifica, di cui si riportano le voci per esteso e per ognuna di esse il dato quantitativo di sintesi.

Comune di: MASSELLO(TO)Proprietà : pubblica						
Categoria / Classe di compartimentazione (ha)	Classe A	Classe B	Classe C	Classe D	Classe E	TOTALE
<i>Abetine (AB)</i>	16,58					16,58
<i>Acero-tiglio-frassineto (AF)</i>	0,09	5,30	1,69	1,21	0,34	8,63
<i>Boscaglie pioniere e d'invasione (BS)</i>		12,97	2,23	1,65	8,10	24,95
<i>Faggeta (FA)</i>	59,13	81,87	57,04	10,55	56,65	265,24
<i>Larici- cembra (LC)</i>	4,56	189,07	15,32	4,29	87,41	300,65
<i>Alneti di ontano verde(OV)</i>		9,70			0,66	10,36
<i>Pinete di pino silvestre (PS)</i>	3,43	15,17		40,36	0,66	59,62
<i>Rimboschimenti (RI)</i>		1,21	2,02			3,23
<i>Formazioni legnose riparie (SP)</i>		0,15			0,58	0,73
TOTALE SUPERFICIE BOSCATTA NETTA	83,79	315,44	78,30	58,06	154,40	689,99
TARE Non boscate	-	8,33	1,66	5,45	11,92	27,36
Totale superficie delle comprese	83,79	323,77	79,96	63,51	166,32	717,35
ALTRE SUPERFICI COMUNALI NON BOSCATE						85,34
TOTALE SUPERFICIE COMUNALE						802,70

Le foreste del Comune di Massello sono per la maggior parte costituite da faggete e lariceti e, in misura minore da abetine. Peraltro sia i lariceti che le abetine sono sempre caratterizzate dalla consociazione con il faggio che è ormai da considerare la specie nettamente prevalente. La pineta di pino silvestre, vegetante su un'area dalla morfologia complessa condizionata da acclività e rocciosità, non riveste interesse selvicolturale, pur rappresentando una valida funzione di protezione diretta. Del tutto marginale in termini di superficie è la presenza di aree di vecchi rimboschimenti.

Come risulta dalla precedente tabella la proprietà è stata dunque suddivisa in comprese (classi di compartimentazioni) ovvero superfici forestali simili per tipologia di gestione e per qualità di boschi. A differenza del precedente piano si è scelto di suddividere la foresta in 5 classi di compartimentazione (comprese) al fine di esporre con maggiore chiarezza le principali caratteristiche tipologiche e strutturali e di conseguenza formulare per aree sufficientemente omogenee le conseguenti previsioni gestionali.

Tutti gli interventi previsti sono conformi ai parametri del Regolamento Forestale e pertanto non è richiesta alcuna deroga allo stesso.

Nella tabella sottostante sono stati raggruppati tutti gli interventi selvicolturali da attuare nel periodo di validità del piano, diviso per periodi di 5 anni (primo, secondo e terzo periodo). Gli interventi selvicolturali sono riferiti alle categorie forestali riportate in tabella, per semplicità grafica, solamente con la sigla (es. FA uguale faggeta). L'equivalenza tra sigla e categorie forestale è esplicitata in calce alla tabella.

Comune di: Massello (TO)							
Proprietà : pubblica							
Categoria / Intervento (ha)	AB	AF	BS	FA	LC	RI	TOTALE
<i>Diradamento</i>				6,08	1,12	0,93	8,13
<i>Tagli a scelta colturali</i>	2,77			9,88	4,98		17,63
Totale primo periodo	2,77			15,96	6,1	0,93	25,76
<i>Ceduazione</i>			0,38				0,38
<i>Diradamento</i>		0,34		4,4		1,21	5,95
<i>Tagli a scelta colturali</i>	6,88			13,43	12,08		32,39
Totale secondo periodo	6,88	0,34	0,38	17,83	12,08	1,21	38,72
<i>Diradamento</i>				5,6	0,59		6,19
<i>Tagli a scelta colturali</i>	3,43			18,53	11,77		33,73
Totale terzo periodo	3,43			24,13	12,36		39,92
TOTALE	13,08	0,34	0,38	57,92	30,54	2,14	104,40

Categorie Forestali

AB Abetine

AF Aceri-tiglio-frassineti

BS Boscaglie pioniere e d'invasione

FA Faggete

LC Laricei-cembreti

RI Rimboschimenti

Dall'interpolazione dei dati esplicitati nei successivi capitoli, in base al periodo di intervento, sono stati valutate le riprese e quindi i possibili assortimenti ritraibili. I dati sono espressi in mc e mc/ha.

Nel realizzare la tabella sono state fatte alcune semplificazioni:

- non si è valutata la quantità di materiale da triturazione realizzabile dagli scarti delle utilizzazioni;
- per definire la legna da ardere ritraibile non sono stati valutati gli sfridi derivanti dal legname da opera di dimensioni tali da essere utilizzato come materiale da ardere;
- non è stato valutato l'eventuale materiale ritraibile negli interventi a macchiatico negativo;

Priorità / assortimenti	Legname da opera abete		Legname da opera larice		Paleria		Legna da ardere		Triturazione		Totale	
	mc	€	mc	€	mc	€	mc	€	mc	€	mc	€
Primo periodo	300	7.500	410	20.500	20	400	1.165	13.980	74	259	1.969	42.639
Secondo periodo	728	18.200	1.123	56.150	100	2.000	2.099	25.188	200	700	4.250	102.238
Terzo Periodo	400	1.000	1.150	57.500	30	600	2.546	30.552	64	224	4.190	89.876
Totale	1.428	26.700	2.683	134.150	150	3.000	5.810	69.720	338	1.183	10.409	234.753

In sintesi gli interventi a macchiatico positivo previsti nel periodo di validità del piano e suddivisi per compresa risultano essere i seguenti:

Compresa	Diradamento/Ceduazione		Taglio a scelta colturale	
	ha	mc	ha	mc
A	6,69	698	41,99	9.171
B	1,12	67	26,68	2.499
C	6,22	411	12,51	1.012
E	0,35	18		
TOTALE	14,38	1.194	81,18	12.682